

ISTANZA N. 1
15/12/2023

Descrizione: **Ricorso per la ristrutturazione dei debiti del consumatore**

Procedura: **Francesca Di Maio (/)**

Registro: **Procedure Concorsuali**

Tipo procedura: **Procedimento unitario**

Giudice Delegato:

Ufficio: **Tribunale di Reggio Emilia**



Avv. Michela Del Rio

Tribunale di Reggio Emilia
Sezione Procedure Concorsuali

Procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento

PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
AI SENSI DEGLI ARTT. 67 E SEGUENTI DEL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia
Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.com

Pec michela.delrio@legalmail.it



Sommario

1. Premessa: breve cronistoria e cause del sovraindebitamento	3
2. Requisiti soggettivi e oggettivi di accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore	7
3. Attivo	11
4. Passivo	13
5. Spese correnti mensili necessarie al sostentamento della Ricorrente e della sua famiglia	19
6. Atti di straordinaria amministrazione	21
7. Proposta e piano di ristrutturazione dei debiti	21
8. Convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria	25
9. Misure protettive	28

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia
Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.com
Pec michela.delrio@legalmail.it



Avv. Michela Del Rio

Francesca Di Maio, nata a Carpi (MO) in data 13 giugno 1977, codice fiscale DMIFNC77H53B819E, residente in Novellara (RE), Via Parini n. 9 (di seguito “Di Maio” o “Ricorrente”), rappresentata e assistita nel presente procedimento, giusta procura speciale allegata (docc. **1, 2**), dall’Avv. Michela Del Rio del Foro di Reggio Emilia, codice fiscale DLR MHL 76A51 B354N ed elettivamente domiciliata presso il suo Studio in Reggio Emilia (RE), Via G. Terragni n. 15, la quale dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni all’indirizzo di posta elettronica certificata michela.delrio@legalmail.it o al numero di telefax 0522445040

espone quanto segue**1. Premessa: breve cronistoria e cause del sovraindebitamento**

La Ricorrente, giovane donna di 46 anni, è nata e cresciuta in una famiglia modesta della provincia reggiana. Terza di tre figli, il padre faceva il muratore e la madre la casalinga.

Nel 1983, quando aveva soltanto sei anni, i genitori, tra i quali non vi era più armonia, si separarono. Di Maio e la sorella rimasero a vivere con la madre, mentre il fratello andò ad abitare con il padre.

Rimasta sola, la madre della Ricorrente conseguì la licenza media alle scuole serali e trovò occupazione in una casa di riposo come inserviente. Poiché il suo lavoro era organizzato a turni, di fatto era la nonna materna ad accudire le due bambine.

Nel 1991, terminata la scuola dell’obbligo, la Ricorrente, di appena 14 anni, iniziò a lavorare in una stireria per dare il proprio contributo economico in famiglia (doc. **3**).

Nel 1993, a causa del rapporto conflittuale con la madre, si trasferì nella casa paterna e, pur continuando a lavorare, si iscrisse alle scuole serali con l’obiettivo di conseguire il diploma di scuola superiore, ma dopo due anni di frequenza fu costretta a rinunciarvi per la difficoltà di conciliare studio e lavoro.

Nel 1997, all’età di 20 anni, la Ricorrente lasciò la casa del padre, il quale, essendosi accompagnato con un’altra donna, non era più in grado di ospitarla e andò a vivere con il proprio fidanzato, il Signor [REDACTED], prendendo un appartamento in affitto (doc. **4**).

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia

Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.comPec michela.delrio@legalmail.it

Avv. Michela Del Rio

A quel tempo Di Maio lavorava, con contratto di apprendistato, per l'azienda metalmeccanica s.a.s. Davolio Claudio e C. Metalrettifiche, con mansioni di operaia. Rapporto che nel 1998 fu trasformato in contratto a tempo indeterminato e che poi proseguì fino al 2002 (doc. 5).

Nel 2000, la Ricorrente e il Signor ██████ acquistarono casa (doc. 6) e l'anno successivo si sposarono. Poco dopo, quando presero consapevolezza che la loro relazione si era oramai trasformata in un rapporto di pura amicizia (si erano conosciuti quando lei aveva appena 13 anni e lui 17 anni), decisero di separarsi. La casa in comune fu venduta ad aprile 2002 e con il prezzo realizzato rimborsarono il mutuo contratto per il suo acquisto (doc. 7).

A quel punto, la Ricorrente prese un nuovo appartamento in affitto (doc. 8) e per poter sostenere i maggiori costi legati alla sua nuova condizione di vita si adoperò per cercare un secondo lavoro. Fu assunta come dipendente di una casa da gioco (prima come venditrice di cartelle e poi come cassiera e vocalist), impiego che ha mantenuto fino al 2008.

È in questo contesto lavorativo che la Ricorrente, all'epoca ventiseienne, conobbe il Signor ██████ con il quale instaurò una relazione sentimentale stabile.

Nel 2010, dopo sette anni di fidanzamento, Di Maio e il Signor ██████ decisero di andare a vivere insieme, acquistando casa.

A quel tempo Di Maio aveva già un contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato con Spal Automotive s.r.l., che tutt'ora prosegue (doc. 9).

Il suo compagno lavorava per BPER Banca S.p.A. e poteva beneficiare dei tassi agevolati riservati dalla banca ai propri dipendenti per i finanziamenti funzionali all'acquisto della casa.

La compravendita e il mutuo fondiario (ancora in essere e in regolare ammortamento) furono sottoscritti il 17 marzo 2010 (docc. 10, 11).

Nel 2011 la coppia decise di fare un figlio. Di Maio rimase incinta, ma ebbe un aborto spontaneo. Fu in questo frangente che i rapporti tra i due iniziarono a incrinarsi e a nascere forti incomprensioni.

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia
Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.comPec michela.delrio@legalmail.it

Avv. Michela Del Rio

A luglio dello stesso anno la Ricorrente rimase nuovamente incinta, ma la relazione con il suo compagno ebbe una brusca interruzione: a gennaio 2012 lui la lasciò e andò via di casa.

All'epoca Di Maio era al quinto mese di gravidanza. Il figlio [REDACTED] nato il 23 aprile 2012.

Rimasta sola e senza l'assistenza funzionale ed economica dell'altro genitore, si è dovuta far carico della crescita del figlio, facendo continui sacrifici e importanti rinunce, anche sul piano lavorativo.

Con l'ex compagno (nei confronti del quale Di Maio, per evitare di compromettere i rapporti tra il padre e il figlio, non ha intrapreso alcuna iniziativa giudiziaria volta ad ottenere il suo contributo alle spese di mantenimento del minore) è stato raggiunto un accordo informale in virtù del quale costui si è impegnato a provvedere al pagamento delle rate del mutuo della casa familiare, dove Di Maio e il figlio abitano, oltreché al pagamento dei consumi di luce e gas, senza contribuire in altro modo al sostentamento del minore.

La condizione di madre *single* fin da subito si è rivelata economicamente gravosa e lo stipendio da operaia insufficiente a soddisfare i bisogni primari della nuova famiglia, portando la Ricorrente a un graduale e progressivo indebitamento.

Con le sue sole risorse ha dovuto infatti provvedere all'acquisto del mobilio necessario per allestire la cameretta del bambino e all'acquisto di tutti gli altri beni di prima necessità legati alla sua nascita (passeggino, culla, un'automobile più spaziosa, etc.), nonché – costantemente – nel corso degli anni, al suo sostentamento, senza ricevere alcun aiuto né materiale né di gestione da parte dell'ex compagno.

Ciò ha reso anche la conciliazione casa-lavoro estremamente complessa, oltre che economicamente onerosa. Nei primi anni di vita di [REDACTED] a Ricorrente si è dovuta rivolgere a una baby sitter che provvedesse al bambino mentre lei era a lavoro. Sebbene infatti, compiuto l'anno, [REDACTED] abbia iniziato a frequentare il nido e sebbene la madre della Ricorrente le desse un aiuto nella sua gestione, non sempre le esigenze di accudimento del bambino era conciliabili con gli impegni lavorativi della nonna, a sua volta lavoratrice turnista.

Di conseguenza la Ricorrente si è dovuta organizzare affidando a settimane alterne [REDACTED] alla madre e alla baby sitter, sostenendo sempre da sola i relativi costi.

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia
Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.comPec michela.delrio@legalmail.it

Avv. Michela Del Rio

Priva di risparmi e in affanno finanziario, è in questo periodo che la Ricorrente ha contratto i primi finanziamenti: il fido di conto accordato da Unicredit Banca S.p.A. nel 2012 e la carta di credito revolving concessa sempre da Unicredit Banca S.p.A. il 22 maggio 2014, entrambi strumenti che davano a Di Maio una maggiore flessibilità nei pagamenti delle spese correnti nonché nel 2013 il finanziamento concesso dalla stessa banca per l'acquisto di un'automobile più spaziosa che consentisse una mobilità più agevole del figlio¹ (doc. 12).

Quando la madre della Ricorrente, che già in passato aveva avuto gravi problemi di salute, ha iniziato a star male e a non poterla più sostenere nella cura quotidiana del minore (la madre della Ricorrente è deceduta per leucemia ad agosto 2017), Di Maio non ha avuto altra scelta che quella di accordarsi con il proprio datore di lavoro per ridurre il numero di ore lavorative e da gennaio 2016 il contratto di lavoro da full time è stato trasformato in part time (oggi è dipendente con contratto di lavoro part time all'87,50%), rinunciando in questo modo anche a svolgere quel lavoro straordinario che in passato le aveva consentito di incrementare il proprio stipendio base.

Tutto ciò ha causato una flessione significativa delle sue capacità reddituali, aggravando la sua condizione. Lo testimoniano in modo inequivoco le dichiarazioni dei redditi in allegato: raffrontando i redditi antecedenti al 2016 con quelli successivi alla trasformazione del rapporto di lavoro si registra un'importante variazione verso il basso del salario percepito.

Da un reddito imponibile che nel 2015 era di € 28.177,00 si è passati nel 2016 a un reddito imponibile di € 23.633,00, il quale si è ridotto ulteriormente nel 2017, attestandosi nell'importo di € 22.251,00 (doc. 13).

La diminuzione delle proprie uniche entrate, generata dalla scelta "volontaria" del lavoro a tempo parziale (in realtà, unico modo per conciliare la propria attività lavorativa con la crescita del figlio e per sopperire alla mancanza di collaborazione e supporto, anche economico, da parte dell'altro genitore), ha fatto sì che la Ricorrente divenisse ancora più vulnerabile sul piano finanziario e il suo stipendio insufficiente a coprire i bisogni correnti della famiglia e a fronteggiare anche la più piccola delle spese impreviste.

¹ Tali finanziamenti, oggetto del piano di ristrutturazione che viene qui proposto, saranno analizzati nel dettaglio *infra*.

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia

Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.comPec michela.delrio@legalmail.it

Sprovvista di una rete familiare che potesse darle supporto economico e priva di alternative, Di Maio si è così ulteriormente indebitata, consolidando precedenti finanziamenti e contraendone di nuovi a condizioni più gravose al solo scopo di sostenere le spese quotidiane e non mancare al pagamento dei debiti già contratti.

È in questo percorso di vita che è maturato l'attuale indebitamento della Ricorrente, rispetto al quale non è ravvisabile alcun profilo di colpa.

Le sue passività attuali sono tutte successive alla nascita del figlio e sono state contratte non già per l'acquisto di beni superflui e voluttuari, ma unicamente per "arrivare a fine mese" e nel tentativo di onorare le scadenze prefissate: utenze, rette del nido e della scuola e tutte le altre spese connesse alla crescita e all'istruzione del figlio.

In data 15 giugno 2023 – preso atto della impossibilità di sostenere con il proprio reddito il peso del passivo accumulato – la Ricorrente ha depositato presso la segreteria dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento, istituito presso l'Ordine degli Avvocati di Reggio Emilia, istanza di nomina di un professionista abilitato ad esercitare le funzioni di gestore della crisi da sovraindebitamento (doc. **14**).

Tale Organismo, con provvedimento del 13 luglio 2023, ha nominato quale Gestore l'Avv. Morena Camuncoli, che ha accettato l'incarico conferito.

Il sottoscritto difensore ha quindi chiesto al suddetto professionista di redigere la relazione di cui all'art. 68, comma 2, del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (di seguito "CCII").

Il Gestore incaricato ha rilasciato la relazione richiesta, che viene depositata, comprensiva dei suoi allegati, unitamente al presente ricorso (doc. **15**).

2. Requisiti soggettivi e oggettivi di accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore

Sussistono in capo alla Ricorrente i requisiti, tanto soggettivi quanto oggettivi, cui è subordinato l'accesso alla ristrutturazione dei debiti del consumatore. Nello specifico:

Requisiti soggettivi:

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia
Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.com

Pec michela.delrio@legalmail.it



– Di Maio non ha mai svolto attività d'impresa (docc. 16, 17). Costei non è pertanto soggetta né assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle per la composizione della crisi da sovraindebitamento.

Dal 1° febbraio 2008 la Ricorrente presta attività lavorativa per la società Spal Automotive s.r.l. con socio unico, con sede legale a Correggio (RE), Via Per Carpi n. 26/B, come operaia, con mansione di manovale all'assemblaggio meccanico (Cfr. docc. 5 e 9). Assunta con contratto a tempo determinato, il rapporto si è stabilizzato il 1° febbraio 2009.

Come anticipato si tratta di contratto di lavoro *part time*.

– La sua debitoria deriva esclusivamente da debiti personali, di natura consumeristica. Di Maio riveste, quindi, la qualità di consumatrice, secondo la definizione datane dall'art. 2, lettera e), CCII.

Si deve, pertanto, ritenere soddisfatto il requisito soggettivo di cui al combinato disposto degli artt. 2, comma 1, lettera e) e 67, comma 1, CCII.

– Nella fattispecie non sussistono inoltre le condizioni soggettive ostative elencate nell'art. 69, comma 1, CCII.

Infatti, la Ricorrente non ha mai beneficiato dell'istituto dell'esdebitazione né ha determinato l'attuale condizione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Come si è detto, lo stato di sovraindebitamento in cui Di Maio versa è conseguenza della sua condizione di madre *single*, che, dopo l'abbandono del suo ex compagno quando era ancora in stato di gravidanza, si è ritrovata, suo malgrado, a dover crescere da sola il figlio, senza ricevere alcun supporto né economico né funzionale da parte del padre.

Le "scelte" lavorative che ha dovuto fare per sopperire a questa assenza l'hanno ulteriormente penalizzata, oltre che sul piano della crescita professionale, anche dal punto di vista strettamente economico.

La cronologia dei finanziamenti contratti, tutti successivi alla nascita del figlio, conferma tale ricostruzione.

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia

Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.com

Pec michela.delrio@legalmail.it



Avv. Michela Del Rio

La documentazione in atti dimostra, inoltre, come la Ricorrente abbia tenuto sempre uno stile di vita sobrio, limitando le spese a quelle essenziali e incompressibili.

L'assenza delle cause ostative di cui all'art. 69, comma 1, CCII trova piena conferma nella Relazione particolareggiata resa dal Gestore.

Presupposti oggettivi:

- la Ricorrente versa in stato di sovraindebitamento rilevante ai sensi dell'art. 2, lettera c), CCII, in quanto non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni.

A fronte di un'esposizione debitoria complessiva di € 153.402,16 e di un nucleo familiare che comprende un figlio a carico, in quanto minorenne e non autonomo economicamente, Di Maio ha quale unica fonte di sostentamento l'attività lavorativa, dalla quale percepisce un reddito netto mensile di circa € 1.705,69.

Un'ulteriore entrata è per ora rappresentata dall'assegno unico di € 210,30 che percepisce dall'INPS.

Gli unici beni di cui la Ricorrente è proprietaria sono: la casa di abitazione, di cui è comproprietaria nella misura del 50% con il Signor [REDACTED] e un'utilitaria. Non ha risparmi e provvede autonomamente al sostentamento proprio e del minore.

Attualmente il suo stipendio è gravato dalla cessione del quinto in favore di Prexta S.p.A. e dalle rate di rimborso in favore del proprio datore di lavoro. Il peso di queste trattenute è complessivamente pari ad € 425,00.

Di conseguenza, il netto retributivo su cui la Ricorrente oggi può contare è di circa € 1.275,00 [(€ 1.705,69 - € 425,00 = € 1.280,69)]. Anche sommando l'assegno unico di € 210,30, la disponibilità finanziaria della Ricorrente, pari ad € 1.490,99 [(€ 1.280,69 + € 210,30 = € 1.490,99)], appena sufficiente a coprire le spese correnti mensili, non le consente di onorare le passività accumulate.

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia
Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.com

Pec michela.delrio@legalmail.it



Avv. Michela Del Rio

I redditi percepiti negli anni non hanno consentito l'accumulo di alcun risparmio e neppure, lo si è detto, sono stati sufficienti per le spese strettamente necessarie per la vita quotidiana.

Sussiste, pertanto, una situazione di illiquidità attuale della Ricorrente, ma anche di impossibilità futura della medesima di soddisfare le obbligazioni assunte.

Lavoratrice dipendente e, nello specifico, operaia, è da escludere infatti che, negli anni, ella possa incrementare in misura significativa la propria capacità reddituale. Alla luce della posizione lavorativa che occupa, le sue prospettive di carriera e di incremento degli emolumenti salariali sono sostanzialmente nulle, come d'altronde confermato dai dati reddituali che, escludendo soltanto il lieve incremento registratosi nel 2022, negli ultimi cinque anni sono rimasti sostanzialmente immutati (doc. 18).

Inoltre, il fatto che ancora oggi provveda da sola alla crescita del figlio rende allo stato impraticabile il ritorno a un orario di lavoro pieno.

Allo stesso modo è da escludere che la Ricorrente possa andare incontro a risparmi di spesa, sia per l'inflazione in corso sia per la necessità di accompagnare e sostenere il figlio minorenni ancora per tanti anni verso la sua indipendenza economica.

Oltre che sul piano finanziario, la denunciata situazione di squilibrio della Ricorrente si manifesta anche sul versante patrimoniale.

Di Maio, infatti, a fronte di debiti immediatamente esigibili di € 153.402,16, è titolare soltanto di un'autovettura immatricolata nel 2013, con valore commerciale assolutamente esiguo, di appena € 500,00 e della quota della casa di abitazione acquistata con il suo ex compagno. Bene quest'ultimo non facilmente divisibile e neppure prontamente liquidabile in ragione della sua contitolarità.

Come si avrà modo di approfondire più avanti, in ogni caso il valore della quota di spettanza di Di Maio è nettamente inferiore al monte debiti che costei ha accumulato.

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia

Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.comPec michela.delrio@legalmail.it

Avv. Michela Del Rio

In mancanza di altre risorse, con il solo reddito da lavoro Di Maio non è certamente in grado di far fronte ai debiti contratti.

Non v'è dubbio, quindi, che costei si trovi in una condizione di sovraindebitamento nel senso previsto dall'art. 2, lettera c) CCII.

Nel prosieguo del ricorso si darà compiutamente conto sia dell'attivo che del passivo della Ricorrente nonché della composizione del suo nucleo familiare e delle spese correnti necessarie per il sostentamento suo e del minore.

La completezza del corredo documentale del ricorso trova conferma nella Relazione particolareggiata del Gestore.

3. Attivo

Beni immobili e relativi gravami

La Ricorrente, lo si è anticipato, è comproprietaria in ragione di 1/2 con il suo ex compagno, dei seguenti beni immobili (docc. **19, 20, 21, 22**):

- Immobile censito al Catasto dei fabbricati del Comune di Novellara al foglio 43, mappale 330, subalterno 1, categoria A/2, Classe 2, consistenza 6 vani, in Via Giuseppe Parini n. 9, piano T-1
- Immobile censito al Catasto dei fabbricati del Comune di Novellara al foglio 43, mappale 330, subalterno 2, categoria C/6, Classe 3, consistenza 12 mq, in Via Giuseppe Parini n. 9, piano T

Si tratta, come detto, della casa in cui la Ricorrente vive con il figlio.

Su tali beni risulta iscritta ipoteca volontaria a garanzia del mutuo fondiario erogato da BPER Banca S.p.A. per l'importo in linea capitale di € 176.000,00 e fino alla concorrenza di € 316.800,00 (docc. **23, 24, 25, 26**).

Beni mobili registrati e relativi gravami

Di Maio è proprietaria di una Renault JZ, targata EK486WC, immatricolata il 16 marzo 2012 e acquistata il 2 aprile 2013 per il corrispettivo di € 16.400,00 (doc. **27**).

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia

Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.com

Pec michela.delrio@legalmail.it



Avv. Michela Del Rio

Sul cespite insistono due provvedimenti di fermo amministrativo, di cui uno in favore di I.C.A Imposte Comunali Affini s.r.l. iscritto in data 20 dicembre 2017 fino alla concorrenza di € 101,00 e l'altro in favore di Unione Comuni Pianura Reggiana iscritto a marzo 2022 fino alla concorrenza di € 62,24.

L'autoveicolo viene escluso dall'attivo messo a disposizione dei creditori, in quanto necessario per i continui trasferimenti casa-lavoro della Ricorrente e per soddisfare le esigenze di vita quotidiana del bambino.

Come si dirà, stante la sua vetustà, il cespite in parola non è comunque in grado di apportare al ceto creditorio alcuna utilità concreta.

Arredi

Gli arredi dell'abitazione familiare sono di valore economico irrilevante e verosimilmente per lo più impignorabili (doc. 28).

Redditi e altre entrate

Negli ultimi tre anni il reddito netto medio mensile di Di Maio, rapportato a 13 mensilità, è stato di circa € 1.562,21. Nell'ultimo anno ha, invece, percepito un reddito netto medio mensile di circa € 1.705,69 (Cfr. doc. 18).

Serie storica dati reddituali di Di Maio:

SERIE STORICA DATI REDDITUALI RAPPORTATI A 13 MENSILITÀ					
ANNUALITÀ	REDDITO LORDO ANNUO (A)	RITENUTE IRPEF (B)	ADDIZIONALI REGIONALI (C)	ADDIZIONALI COMUNALI (D)	REDDITO NETTO [A-(B+C+D)]
2020	23.071,00 €	3.659,00 €	355,00 €	135,00 €	18.922,00 €
2021	24.487,00 €	4.130,00 €	383,00 €	144,00 €	19.830,00 €
2022	27.056,00 €	4.268,00 €	432,00 €	182,00 €	22.174,00 €
REDDITO ANNUALE MEDIO NETTO ULTIME TRE ANNUALITÀ					20.308,67 €
REDDITO MENSILE MEDIO NETTO ULTIME TRE ANNUALITÀ					1.562,21 €
REDDITO MENSILE MEDIO NETTO ULTIMA ANNUALITÀ					1.705,69 €

Per completezza si allegano le ultime tre buste paga (doc. 29).

Come si è anticipato, la Ricorrente percepisce dall'INPS l'assegno unico per l'importo di € 210,30 mensili (doc. 30).

Le entrate complessive della famiglia sono, dunque, di circa € 1.915,99 al mese.

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia
Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.com

Pec michela.delrio@legalmail.it



Avv. Michela Del Rio

In osservanza del disposto dell'art. 67, comma 2, lett. e), CCII, si evidenzia che il nucleo familiare della Ricorrente ricomprende anche il figlio di [REDACTED], codice fiscale [REDACTED], studente non ancora maggiorenne, completamente a carico della madre (doc. **31**).

Disponibilità liquide

Di Maio è titolare dei seguenti rapporti finanziari:

- conto corrente n. 000102196094, aperto presso Unicredit S.p.A., con saldo negativo alla data del 30 giugno 2023 di - € 1.386,82 (doc. **32**)
- libretto di risparmio n. 000049064837 presso Poste Italiane S.p.A., con saldo attivo alla data del 27 settembre 2023 di € 2,04 (doc. **33**)
- Postepay n. 533317/1842, accesa presso Poste Italiane S.p.A. con un saldo positivo al 4 novembre 2023 di € 1,64 (doc. **34**).

Le modestissime disponibilità della Ricorrente non vengono messe a servizio del debito, in quanto necessarie per i bisogni quotidiani della famiglia.

4. Passivo

In ottemperanza al disposto dell'art. 67, comma 2, lettera a), CCII, si offre di seguito l'elenco dei creditori di Di Maio, con l'indicazione delle rispettive cause di prelazione, delle somme a ciascuno dovute e del relativo domicilio digitale, precisando che tale ricostruzione è stata realizzata anche sulla base dei riscontri ricevuti dal Gestore a seguito della circolarizzazione delle posizioni creditorie ed evidenziando altresì che la Ricorrente ha aderito alla definizione agevolata ("rottamazione quater") dei carichi affidati all'Agenzia delle Entrate – Riscossione e che ad oggi ha provveduto al pagamento delle prime due rate, con conseguente abbassamento del carico tributario di seguito esposto (docc. **35, 36**):

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia
Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.com

Pec michela.delrio@legalmail.it



Avv. Michela Del Rio

Stato passivo di Francesca di Maio			
Creditore	Causa di prelazione	Importo	Domicilio digitale
Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento (quota)	Privilegio generale ex art. 2751 bis, comma 1, n. 2 cod.civ. In prededuzione	2.869,01 €	occ@ordineavvocatireggioemilia.it
Avv. Michela Del Rio	Privilegio generale ex art. 2751 bis, comma 1, n. 2 cod.civ. In prededuzione	3.511,99 €	michela.delrio@gmail.com
Totale prededuzione		6.381,00 €	
BPER Banca S.p.A.	Ipoteca	105.795,96 €	bper@pec.gruppobper.it
Totale ipotecario		105.795,96 €	
Agenzia Entrate - Direzione Provinciale di Reggio Emilia	Privilegio generale ex art. 2752 cod.civ	41,71 €	dp.reggioemilia@pce.agenziaentrate.it
Regione Emilia Romagna	Privilegio generale ex art. 2752 cod.civ	2.394,78 €	urp@postacert.regione.emilia-romagna.it
Comune di Novellara	Privilegio generale ex art. 2752 cod.civ	1.188,06 €	tributi.novellara@anutel.pec.it
Comune di Campagnola	Privilegio generale ex art. 2752 cod.civ	306,71 €	campagnolaemilia@cert.provincia.re.it
Totale privilegiato		3.931,26 €	
Comune di Novellara	Nessuno. Chirografario	432,94 €	tributi.novellara@anutel.pec.it
Regione Emilia Romagna	Nessuno. Chirografario	570,92 €	urp@postacert.regione.emilia-romagna.it
Comune di Reggio Emilia	Nessuno. Chirografario	150,22 €	comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it
Unione Comuni Pianura Reggiana - Corpo di polizia locale	Nessuno. Chirografario	118,40 €	riscossione.pianurareggiana@pec.it
Agenzia Entrate Riscossione	Nessuno. Chirografario	149,19 €	ero.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziafiscossione.gov.it
Unicredit S.p.A.	Nessuno. Chirografario	15.084,65 €	comunicazioni@pec.unicredit.eu
Kruk Investimenti s.r.l. (ex Agos S.p.A.)	Nessuno. Chirografario	3.819,24 €	sovraindebitamento.krukitalia@legalmail.it
Prexta S.p.A. (già Eurocqs S.p.A.)	Nessuno. Chirografario	13.208,38 €	procedureconcorsuali@pec.mediolanum.it
Spal Automotive s.r.l.	Nessuno. Chirografario	3.760,00 €	spalauto@pec-automotive.spal.it
Totale chirografario		37.293,94 €	
Totale generale		153.402,16 €	

L'esposizione debitoria complessiva di Di Maio ammonta dunque ad € 153.402,16.

Nella tabella sottostante viene offerta la rappresentazione del passivo, suddiviso in base alla natura prededucibile, ipotecaria, privilegiata e chirografaria dei debiti:

Riepilogo stato passivo di Francesca di Maio	
Crediti prededucibili	6.381,00 €
Crediti ipotecari	105.795,96 €
Crediti privilegiati	3.931,26 €
Crediti chirografari	37.293,94 €
Totale	153.402,16 €

Con specifico riferimento alle poste debitorie sopra segnalate si osserva che:

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia
Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.com

Pec michela.delrio@legalmail.it



Avv. Michela Del Rio▪ BPER Banca S.p.A.

Il mutuo fondiario da cui deriva l'attuale esposizione debitoria della Ricorrente verso BPER Banca S.p.A. è stato contratto, insieme al Signor [REDACTED], il 17 marzo 2010 per l'acquisto della casa familiare.

Le parti contraenti hanno pattuito la restituzione dell'importo erogato di € 176.000,00 in un arco temporale di 30 anni.

A garanzia del finanziamento concesso, la banca ha iscritto ipoteca per la somma, in linea capitale, di € 176.000,00, fino alla concorrenza di € 316.800,00.

La rata di rimborso è attualmente pari ad € 521,83.

Come si è detto, il mutuo in questione è in regolare ammortamento e, in base agli accordi informalmente presi dalla Ricorrente con il Signor [REDACTED] è quest'ultimo che provvede al suo pagamento.

BPER Banca S.p.A. ha comunicato al Gestore che, alla data del 30 novembre 2023, il suo credito residuo è di € 105.795,96.

▪ Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Reggio Emilia

L'Agenzia delle Entrate vanta un credito, assistito dal privilegio di cui all'art. 2752 cod. civ., di € 41,71, derivante verosimilmente da un errore nella dichiarazione dei redditi del 2017.

Il credito risulta già affidato all'Agente della Riscossione (doc. 37).

▪ Regione Emilia Romagna

Il debito verso la Regione Emilia Romagna, derivante da omesso versamento della tassa automobilistica e già in parte affidato all'Agente della Riscossione, ammonta ad € 2.965,70 ed è per € 2.394,78 privilegiato ex art. 2752 cod. civ. e per € 570,92 di natura chirografaria.

▪ Comune di Novellara

Il Comune di Novellara, come da dichiarazione trasmessa al Gestore, vanta nei confronti di Di Maio un credito complessivo di € 1.621,00 per TARI (annualità 2017-2022) e per IMU (annualità 2012).

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia

Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.com

Pec michela.delrio@legalmail.it



Avv. Michela Del Rio

Il credito è privilegiato ai sensi dell'art. 2752 cod. civ. per € 1.188,06 (imposta e interessi) e chirografario per € 432,94 (sanzioni e spese).

▪ Comune di Campagnola Emilia

L'Amministrazione comunale di Campagnola Emilia ha comunicato al Gestore di vantare nei confronti della Ricorrente un credito di € 306,71 per TARI, assistito da privilegio generale mobiliare ex art. 2752 cod. civ., in qualità di erede del Signor Nicola Di Maio (padre della Ricorrente), deceduto in data 11 dicembre 2016.

▪ Comune di Reggio Emilia

Il credito del Comune di Reggio Emilia discende da una sanzione irrogata per violazione del Codice della Strada. Di importo pari ad € 150,22, ha natura chirografaria ed è già iscritto a ruolo.

▪ Agenzia delle Entrate Riscossione

L'Agenzia delle Entrate Riscossione vanta un credito chirografario di € 149,19 per oneri e spese di riscossione

▪ Unicredit S.p.A.

L'esposizione debitoria verso Unicredit S.p.A., che da tanti anni è la banca di riferimento della Ricorrente, come dichiarato al Gestore, ammonta ad € 15.084,64 e deriva da una pluralità di rapporti.

Nello specifico, si tratta:

- (i) quanto ad € 66,62: debito residuo dovuto in forza di finanziamento contratto il 10 marzo 2022 finalizzato al pagamento dell'assicurazione dell'autovettura;
- (ii) quanto ad € 422,65: saldo dovuto per la carta di credito rateale accordata il 22 maggio 2014 (doc. 38);
- (iii) quanto ad € 1.606,32: saldo di conto corrente su cui la banca ha accordato un fido di conto concesso ad agosto 2012 fino alla concorrenza di € 1.200,00;
- (IV) quanto ad € 12.989,06: saldo dovuto sulla base del finanziamento erogato da Unicredit S.p.A. il 7 giugno 2016 per l'importo di € 29.484,87, da rimborsare mediante 120 rate mensili di € 349,99 ciascuna, per un costo totale a carico della richiedente di € 42.004,90 (doc. 39). La somma che in concreto le è stata erogata è di € 3.828,00. I restanti € 25.656,67 sono stati utilizzati per il consolidato di una precedente esposizione debitoria derivante dal prestito erogato dalla medesima banca nel 2013 per l'acquisto della sua attuale

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia

Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.com

Pec michela.delrio@legalmail.it



Avv. Michela Del Rio

automobile.

Il credito vantato da Unicredit S.p.A. è chirografario.

▪ Kruk Investimenti s.r.l. (già Agos Ducato S.p.A.)

Il credito di Kruk Investimenti s.r.l. deriva da un fido che Agos Ducato S.p.A. ha concesso a Di Maio nel 2016 fino alla concorrenza di € 2.100,00, da rimborsare con rate mensili di € 63,00 ciascuna.

Kruk Investimenti s.r.l., cessionaria del credito, ha precisato al Gestore che esso ammonta ad € 3.819,24.

Il credito non è assistito da cause di prelazione.

▪ Prexta S.p.A. (già Eurocqs S.p.A.)

Il 2 settembre 2020 la Ricorrente ha sottoscritto con Eurocqs S.p.A. (ora Prexta S.p.A.) un contratto di finanziamento per l'importo di € 17.239,64 da rimborsare mediante cessione del quinto dello stipendio in rate mensili di € 217,00 ciascuna in un lasso temporale di 10 anni, per un importo totale a carico della consumatrice di € 26.040,00 (doc. 40).

Le somme ricevute sono state utilizzate in gran parte (per l'importo complessivo di € 13.275,14, come emerge dagli estratti conto del periodo) per chiudere due precedenti esposizioni debitorie con Agos Ducato S.p.A.

Prexta S.p.A., interpellata dal Gestore, ha dichiarato che il suo credito residuo alla data del 31 ottobre 2023 è di € 13.928,46. Considerando le trattenute nel frattempo operate, l'importo ancora dovuto può essere quantificato in € 13.208,38.

Il credito ha natura chirografaria.

▪ Spal Automotive s.r.l.

Spal Automotive s.r.l., datrice di lavoro di Di Maio, in data 21 giugno 2021, ha concesso alla propria dipendente un prestito di € 10.000,00 da rimborsare in rate mensili di € 204,00 cadauna, che vengono trattenute direttamente sulla busta paga mensile (doc. 41).

Anche tale finanziamento è stato impiegato per estinguere debiti precedenti (lo si evince dagli estratti conto allegati) e per "tornare in pari" nel pagamento delle spese correnti.

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia
Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.com

Pec michela.delrio@legalmail.it



Avv. Michela Del Rio

A luglio 2023, come risulta dalla dichiarazione di credito inviata al Gestore, il debito residuo era di € 4.592,00. Al netto delle rate che nelle more sono state trattenute da parte datoriale, è possibile quantificare in € 3.760,00 l'importo ancora dovuto. Il credito in esame ha natura chirografaria.

▪ Unione Comuni Pianura Reggiana - Corpo di polizia locale

L'Unione Comuni Pianura Reggiana - Corpo di polizia locale vanta un credito, anch'esso di natura chirografaria, di € 118,40 a titolo di sanzione per violazione del Codice della Strada.

In merito alla condotta tenuta dai soggetti finanziatori nella valutazione della capacità di rimborso di Di Maio si condividono i giudizi espressi dal Gestore nella Relazione particolareggiata, che ha rilevato come da parte degli stessi non vi sia stata una corretta analisi della capacità di rimborso della Ricorrente.

Dovrà pertanto trovare applicazione la sanzione processuale di cui all'art. 69, comma 2, CCII.

Costi della procedura di sovraindebitamento

Tra i debiti della Ricorrente vanno conteggiati e inclusi i costi della Procedura di cui si chiede l'apertura.

La sottoscritta procuratrice ha quantificato il proprio compenso nella somma di € 3.000,00, oltre 15% per spese generali, CPA del 4% e spese vive documentate, come da conferimento di incarico allegato (doc. **42**), di cui chiede l'ammissione in prededuzione.

Al netto degli acconti sinora versati, l'importo dovuto da Di Maio è pari alla somma complessiva di € 3.511,99.

L'Organismo di Composizione della Crisi ha convenuto con la Ricorrente un compenso di € 2.651,65, oltre IVA, in applicazione degli articoli 16 e 17 del D.M. 202/2014 (doc. **43**). Tenuto conto gli acconti che nelle more del deposito del presente ricorso la Ricorrente ha già versato in favore del predetto Organismo, l'importo ancora dovuto è di € 2.869,01, comprensivo di IVA.

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia
Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.com

Pec michela.delrio@legalmail.it



Avv. Michela Del Rio

Tale credito ha natura prededucibile ai sensi dell'art. 6 CCII.

Dall'analisi condotta con il Gestore è emerso che vanno inoltre considerati gli esborsi relativi al pagamento dell'imposta di registro e i costi per l'apertura della posta elettronica dedicata alla Procedura.

Non vi saranno spese bancarie poiché la Ricorrente effettuerà personalmente i pagamenti previsti nel piano, sotto la vigilanza del Gestore.

È possibile stimare in € 461,92 l'ammontare complessivo dei costi della Procedura (ulteriori rispetto a quelli spettanti all'OCC e alla scrivente come sopra quantificati), come di seguito dettagliati:

Ulteriori costi presumibili della Procedura	
Natura	Importo
Imposta di Registro	200,00 €
Pec Fallco	165,92 €
Spese bancarie	96,00 €
Totale	461,92 €

5. Spese correnti mensili necessarie al sostentamento della Ricorrente e della sua famiglia

Le spese correnti mensili della famiglia della Ricorrente ammontano ad € 1.498,50.

Se ne offre di seguito una rappresentazione dettagliata:

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia
Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.com

Pec michela.delrio@legalmail.it



Spese correnti mensili	
Tipologia	Importo
Spesa alimentare	450,00 €
Abbonamento TV	10,00 €
Rifiuti (TARI)	38,33 €
Controllo caldaia	12,50 €
Linea telefonica	37,00 €
Medicinali	20,00 €
Visite mediche e dentistiche	25,83 €
Carburante autovettura	300,00 €
Assicurazione autovettura	33,33 €
Manutenzione autovettura	33,33 €
Bollo auto	18,17 €
Abbigliamento e calzature	150,00 €
Attività sportiva figlio	60,00 €
Spese scolastiche figlio	30,00 €
Veterinario e cibo animali	30,00 €
Altro (piccola manutenzione casa, spese bancarie, tempo libero, etc.)	150,00 €
Fondo per gestione piccoli imprevisti	100,00 €
Totale	1.498,50 €

Tali importi non ricomprendono spese voluttuarie, ma solo quelle strettamente indispensabili per il sostentamento della famiglia. Le spese risultano, pertanto, adeguatamente circoscritte, in funzione solutoria dei debiti esistenti.

La congruità del fabbisogno dichiarato dalla Ricorrente trova conferma nei dati ISTAT, contenuti nella relazione del 18 ottobre 2023 sulle «*Spese per i consumi delle famiglie – anno 2022*».

Da tale relazione emerge che lo scorso anno:

- la spesa media mensile di una famiglia residente nel Nord-Ovest è di € 2.899,64;
- la spesa media mensile di una famiglia residente in Emilia Romagna è di € 2.897,59;
- la spesa media mensile per una famiglia di due persone è di € 2.686,90;
- la spesa media mensile per una famiglia monogenitoriale, quale è quella di Di Maio, è di € 2.419,18.

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia

Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.com

Pec michela.delrio@legalmail.it



Pertanto, anche volendo assumere il valore più basso tra quelli sopra indicati (€ 2.419,18), le spese indicate dalla Ricorrente risultano nettamente inferiori a tale importo.

La valutazione di congruità riceve ulteriore avvallo dal calcolo della soglia di povertà assoluta, che rappresenta, secondo la definizione ISTAT, «*il valore monetario, a prezzi correnti, del paniere dei beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia, definita in base all'età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza*».

Infatti, nella fattispecie in esame, applicando i parametri corrispondenti alla situazione della Ricorrente, si ottiene che la soglia di povertà assoluta nel 2021 (ultimo anno disponibile sul sito ISTAT) è pari ad € 1.092,38 (doc. 44).

Le spese correnti mensili che Di Maio ha indicato come necessarie per il proprio sostentamento sono di poco superiori a questo importo, a dimostrazione dello sforzo profuso dalla Ricorrente per la composizione del proprio indebitamento.

6. Atti di straordinaria amministrazione

Ai sensi dell'art. 67, comma 2, lett. c) CCII si precisa che Di Maio nell'ultimo quinquennio non ha compiuto alcun atto di straordinaria amministrazione.

7. Proposta e piano di ristrutturazione dei debiti

La Ricorrente – esposta la propria situazione debitoria, patrimoniale, economica e finanziaria – propone di ristrutturare i propri debiti nei termini che di seguito si espongono:

→ **rimborso, alle scadenze pattuite, delle rate a scadere del contratto di mutuo fondiario sottoscritto con BPER Banca S.p.A. in data 17 marzo 2010, Rep. n. 105.450, Racc. n. 26.523 e garantito da ipoteca iscritta sull'abitazione principale della Ricorrente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, comma 5, CCII, con implicita rinuncia ad acquisire all'attivo della Procedura l'immobile in questione.**

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia

Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.com

Pec michela.delrio@legalmail.it



Avv. Michela Del Rio

Il piano proposto si basa, dunque, sulla facoltà concessa dalla norma sopra richiamata al soggetto sovraindebitato che, alla data di presentazione della proposta di composizione della crisi, abbia (come nel caso di Di Maio) adempiuto le proprie obbligazioni.

Il debito residuo derivante da tale contratto ammonta ad oggi ad € 105.795,96.

Al pagamento delle rate del mutuo provvederà, secondo il piano di ammortamento originariamente convenuto, il comproprietario dell'immobile e cointestatario del finanziamento in esame, Signor [REDACTED] [REDACTED], il quale si è formalmente impegnato, in caso di omologa del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore presentato dalla Ricorrente, a farsi carico, per tutta la durata del piano medesimo, del pagamento delle rate del mutuo fondiario stipulato con BPER Banca S.p.A. (doc. 45).

→ versamento a favore della Procedura e a servizio del debito residuo della somma mensile di **€ 400,00 (€ quattrocento/00) per tredici mensilità all'anno**, con impegno, dunque, della Ricorrente di destinare ai creditori i propri redditi mensili netti, previa decurtazione delle somme necessarie al sostentamento familiare.

Tale impegno viene assunto da Di Maio per un arco temporale di **4 anni**, dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del piano di ristrutturazione proposto.

Il flusso di cassa generato da tali apporti è di **€ 5.200,00 (€ cinquemila e duecento/00) per ciascun anno e, così complessivamente, di € 20.800,00 (ventimila e ottocento/00) per l'intera durata del piano proposto**, secondo il calcolo che di seguito si sintetizza:

Rata mensile di € 400,00 x 13 mensilità all'anno = € 5.200,00 all'anno

Totale flusso di cassa per 4 anni: € 20.800,00.

Il piano proposto prevede dunque, oltre alla prosecuzione del contratto di mutuo fondiario secondo le modalità e le tempistiche concordate con la banca erogante, la messa a disposizione del ceto creditorio della somma complessiva di € 20.800,00 (ventimila e ottocento/00).

I flussi di cassa generati dai versamenti mensili che Di Maio si impegna ad effettuare in favore dei propri creditori consentiranno di soddisfare questi ultimi nella misura di seguito esposta:

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia

Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.com

Pec michela.delrio@legalmail.it



- Crediti prededucibili: pagamento nella percentuale del **100%**
- Crediti privilegiati: pagamento del **100%** del credito vantato
- Crediti chirografari: pagamento nella percentuale del **26,88%** del loro credito.

Quanto alle tempistiche e alle modalità di pagamento, la Ricorrente si impegna a versare sul conto corrente della Procedura gli importi derivanti dalla propria attività lavorativa, nei limiti sopra indicati, entro il giorno 15 di ciascun mese.

Il Gestore dovrà distribuire ai creditori la liquidità così generata secondo la ripartizione che di seguito si espone:

- pagamento integrale dei crediti prededucibili (compensi spettanti all'OCC e al legale per un importo complessivo di € 6.381,00) tramite le prime 16 rate dall'omologazione definitiva del piano, che la Ricorrente verserà sul conto corrente della Procedura, destinate a produrre un flusso di cassa di € 6.400,00 (= € 400,00 x 16 mesi). Detto pagamento avverrà in tre *tranches*, di cui la prima entro 6 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa, la seconda entro i successivi 6 mesi e il saldo entro gli ulteriori successivi 4 mesi;
- soddisfacimento dei creditori privilegiati con le somme che di Maio verserà sul conto corrente della Procedura a far data dal diciassettesimo mese successivo alla omologazione definitiva del piano, al netto dei costi della Procedura che via via matureranno.

Allo scopo di contenere le spese bancarie, il loro pagamento avverrà *pro quota* con cadenza annuale.

- soddisfacimento dei creditori chirografari con le somme che la Ricorrente verserà sul conto corrente della Procedura a far data dal ventisettesimo mese successivo alla omologazione definitiva del piano, al netto dei costi della Procedura che via via matureranno.

Allo scopo di contenere le spese bancarie, anche il loro pagamento avverrà *pro quota* con cadenza annuale.

Come detto, il contratto di mutuo fondiario ipotecario erogato da BPER Banca S.p.A., oggi in regolare ammortamento, continuerà ad essere onorato dal Signor Alberini, già coobbligato in solido verso la banca.

Il piano elaborato rappresenta il massimo sforzo che la Ricorrente può ragionevolmente sostenere ed è stato

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia
Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.com

Pec michela.delrio@legalmail.it



predisposto con l'intento di:

- a) permettere alla medesima di conservare la propria abitazione, secondo gli intendimenti espressi dal legislatore nell'art. 67, comma 5, CCII
- b) assicurare ai creditori prededucibili il pagamento integrale del loro credito
- c) garantire ai creditori privilegiati la soddisfazione integrale del loro credito
- d) assicurare ai creditori chirografari il pagamento del loro credito nella misura del 26,88%
- e) consentire alla Ricorrente di dare stabilità e certezza al pagamento, sia pure parziale, dei propri debiti e nello stesso tempo permetterle di avere un dignitoso tenore di vita e poter così beneficiare di una nuova, effettiva e piena ripartenza
- f) trovare il miglior equilibrio possibile tra reddito e patrimonio disponibili, da una parte, e debito sostenibile, dall'altra, attraverso gli strumenti di composizione della crisi di sovraindebitamento.

A tal proposito, si osserva che:

- il piano elaborato rispetta le disposizioni contenute nel CCII in materia di sovraindebitamento e il principio generale di cui all'art. 2740 cod. civ.
- esso consente il soddisfacimento integrale del creditore ipotecario e dei creditori privilegiati e il soddisfacimento, sia pure soltanto parziale – ma in misura tutt'altro che irrisoria – dei creditori chirografari e realizza, dunque, la funzione economica dell'istituto che, essendo di natura concordataria, non può prescindere dalla previsione di un soddisfacimento che coinvolga tutti i creditori con titolo anteriore al momento dell'apertura del concorso
- nella fattispecie ricorre una delle due condizioni cui, alternativamente, l'art. 67, comma 5, CCII subordina la facoltà di prevedere nella ristrutturazione dei debiti del consumatore il rimborso del mutuo alle scadenze convenute. Finora Di Maio, infatti, ha adempiuto regolarmente le obbligazioni nascenti dal mutuo sottoscritto con BPER Banca S.p.A. in data 17 marzo 2010.

Si espongono di seguito la misura di soddisfazione delle singole categorie dei creditori e di ciascun creditore, tenuto conto dell'ammontare attuale dei debiti di Di Maio e degli ulteriori costi presumibili della Procedura:

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia
Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.com

Pec michela.delrio@legalmail.it



Avv. Michela Del RioMisura di soddisfazione delle categorie di creditori di Di Maio

Misura di soddisfazione delle categorie dei creditori di Francesca di Maio			
Categoria	Credito residuo	% Soddifazione	Soddifatto
Crediti prededucibili	6.842,92 €	100%	6.842,92 €
Crediti ipotecari	105.795,96 €	100%	105.795,96 €
Crediti privilegiati	3.931,26 €	100%	3.931,26 €
Crediti chirografari	37.293,94 €	26,88%	10.025,82 €
Totale	153.864,08 €		126.595,96 €

Misura di soddisfazione dei singoli creditori di Di Maio

Creditore	Causa di prelazione	Credito residuo	% Soddifazione	Soddifatto
Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento (quota)	Privilegio generale ex art. 2751 bis, comma 1, n. 2 cod.civ.In prededuzione	2.869,01 €	100%	2.869,01 €
Avv. Michela Del Rio	Privilegio generale ex art. 2751 bis, comma 1, n. 2 cod.civ.In prededuzione	3.511,99 €	100%	3.511,99 €
Ulteriori costi della Procedura	Prededuzione	461,92 €	100%	461,92 €
BPER Banca S.p.A.	Ipoteca	105.795,96 €	100%	105.795,96 €
Agenzia Entrate - Direzione Provinciale di Reggio Emilia	Privilegio generale ex art. 2752 cod.civ	41,71 €	100%	41,71 €
Regione Emilia Romagna	Privilegio generale ex art. 2752 cod.civ	2.394,78 €	100%	2.394,78 €
Comune di Novellara	Privilegio generale ex art. 2752 cod.civ	1.188,06 €	100%	1.188,06 €
Comune di Campagnola	Privilegio generale ex art. 2752 cod.civ	306,71 €	100%	306,71 €
Comune di Novellara	Nessuno.Chirografario	432,94 €	26,88%	116,39 €
Regione Emilia Romagna	Nessuno.Chirografario	570,92 €	26,88%	153,48 €
Comune di Reggio Emilia	Nessuno.Chirografario	150,22 €	26,88%	40,38 €
Unione Comuni Pianura Reggiana - Corpo di polizia locale	Nessuno.Chirografario	118,40 €	26,88%	31,83 €
Agenzia Entrate Riscossione	Nessuno.Chirografario	149,19 €	26,88%	40,11 €
Unicredit S.p.A.	Nessuno.Chirografario	15.084,65 €	26,88%	4.055,24 €
Kruk Investimenti s.r.l. (ex Agos S.p.A.)	Nessuno.Chirografario	3.819,24 €	26,88%	1.026,74 €
Prexta S.p.A. (già Eurocqs S.p.A.)	Nessuno.Chirografario	13.208,38 €	26,88%	3.550,84 €
Spal Automotive s.r.l.	Nessuno.Chirografario	3.760,00 €	26,88%	1.010,81 €
Totale generale		153.864,08 €		126.595,96 €

8. Convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Da una valutazione comparativa emerge la maggiore convenienza per il ceto creditorio della proposta qui formulata rispetto alla liquidazione controllata di cui agli artt. 268 e ss. CCII.

Valutazione di (maggiore) convenienza che naturalmente, come in più occasioni precisato dalla giurisprudenza, dev'essere compiuta non con riferimento al credito vantato dal singolo creditore, bensì in rapporto all'intera massa passiva, così da valorizzare la concorsualità della procedura di sovraindebitamento².

Ebbene, nel ricordare che Di Maio è lavoratrice dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo parziale, da cui percepisce un reddito netto mensile, suddiviso per tredici mensilità, di circa €

² In questi termini si è espressa in più occasioni la giurisprudenza sotto la vigenza della Legge 3/2012. Si vedano, in particolare, Tribunale di Verona, decreto del 5 febbraio 2021 e Tribunale di Napoli Nord, decreto del 6 febbraio 2021.

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia

Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.comPec michela.delrio@legalmail.it

1.700,00 e che gli unici cespiti di cui è proprietaria sono la quota dell'immobile in cui vive con il figlio minorenni e un'utilitaria, si osserva che:

▪ sul versante reddituale, nello scenario liquidatorio, il Giudice Delegato, nel procedere alla quantificazione delle spese occorrenti al mantenimento di Di Maio e del suo nucleo familiare, non potrebbe prescindere dai costi (in crescita costante ed esponenziale) di una locazione abitativa. Attualmente la voce "casa" non incide sul budget familiare dato che, come si è detto, è l'ex compagno a pagare le rate del mutuo fondiario. Se la casa di abitazione venisse venduta, il canone che la Ricorrente mensilmente si troverebbe a dover pagare supererebbe senz'altro la somma oggi messa a disposizione del piano, elidendola completamente. Nello scenario liquidatorio, la decisione che il Giudice Delegato è chiamato a compiere potrebbe quindi concludersi con il riconoscimento della impossibilità della Ricorrente di destinare una quota del suo reddito mensile ai propri creditori.

Anche a voler escludere tale eventualità, occorre comunque considerare che la nuova normativa non prevede più il termine dei quattro anni come durata minima della liquidazione, la quale, ove si esaurisca l'attività liquidatoria, ben potrà concludersi in un arco temporale di soli tre anni.

Soltanto in questo lasso temporale (più ristretto di quello di 4 anni previsto dalla proposta di ristrutturazione) la Ricorrente sarebbe tenuta a versare ai creditori i proventi derivanti dalla propria attività lavorativa al netto delle somme necessarie al proprio sostentamento.

Pertanto, ove la proposta non venisse omologata, i flussi di cassa, circoscritti a un orizzonte temporale più breve, condurrebbero comunque a un ridimensionamento quantitativo delle prospettive di soddisfacimento dei creditori;

▪ sul versante patrimoniale, l'unico bene della Ricorrente di valore economicamente apprezzabile è la casa di abitazione, di cui è proprietaria con il Signor Alberini nella misura del 50%.

Il perito ha quantificato in € 89.250,00 il valore di mercato dell'immobile e, applicata una sua riduzione del 20%, in € 71.400,00 il suo valore cauzionale (doc. 46). In un'ipotetica vendita all'asta il valore dell'offerta minima, calcolata ai sensi dell'art. 571, comma 2, cod. proc. civ., sarebbe di circa € 53.550,00.

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia

Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.com

Pec michela.delrio@legalmail.it



Il bene non è facilmente divisibile. Questa caratteristica ha come conseguenza che, ove si procedesse ad espropriazione immobiliare, sarebbe necessario vendere l'intero cespite, con distribuzione ai creditori della Ricorrente della quota di ricavato spettante a quest'ultima, peraltro al netto di tutte le spese di espropriazione, essendo soltanto lei – e non anche il Signor [REDACTED] – soggetto esecutato.

Ne consegue che – anche a voler escludere che nel caso in esame si rendano necessari più esperimenti di vendita (circostanza che, invece, in base agli andamenti delle aste presso il nostro Tribunale è frequente che si verifichi) – ipotizzando un'aggiudicazione dell'immobile al valore dell'offerta minima, si conseguirebbe un ricavato di soli € 53.550,00. La quota di spettanza di Di Maio sarebbe di circa € 26.775,00, a cui andrebbero sottratte tutte le spese della procedura, stimabili in non meno di € 12.000,00, con conseguente realizzo di circa € 14.775,00 destinato integralmente al creditore fondiario. Quest'ultimo, che ad oggi vanta un credito di € 105.795,96 e a cui con la presente proposta viene garantita la prosecuzione del contratto di mutuo sottoscritto nel 2010 secondo il piano di ammortamento originariamente convenuto, con conseguente piena soddisfazione dei suoi diritti, nell'ipotesi liquidatoria riceverebbe un pagamento soltanto parziale delle proprie pretese.

Vien da sé che la somma netta che si ricaverebbe dalla vendita forzata dell'abitazione della Ricorrente non consentirebbe di soddisfare in alcuna misura gli altri creditori.

Al contrario, con la ristrutturazione dei debiti, da un lato, tutti i creditori sono destinati a ricevere soddisfazione (l'ipotecario, i prededucibili e i privilegiati in misura piena e i chirografari in misura ridotta), e, dall'altra, viene assicurata alla Ricorrente la conservazione della casa familiare, bene primario della persona, di rilevanza costituzionale.

Quanto all'autovettura di cui Di Maio è intestataria, si ricorda che, immatricolata nel 2013, ha ormai più di dieci anni. Dalla valutazione allegata emerge che il suo valore di mercato è di appena € 500,00 e che pertanto, considerata la sua vetustà, i costi da sostenere per una sua ipotetica vendita coattiva, sarebbero certamente (ben) superiori al valore di realizzo e renderebbero l'operazione antieconomica. Fra l'altro, verosimilmente

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia

Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.comPec michela.delrio@legalmail.it

l'autoveicolo, funzionale agli spostamenti casa-lavoro e quindi strumentale alla produzione di reddito, verrebbe escluso dalla liquidazione (docc. **47, 48**);

▪ infine, sul versante dei costi, va considerato che quelli della ristrutturazione sono indubbiamente più contenuti di quelli della liquidazione controllata. Quest'ultima, oltre a comportare spese vive maggiori (basti pensare alla trascrizione della sentenza nei pubblici registri e agli oneri di tenuta del conto corrente), determina anche un incremento dei crediti prededucibili, in ragione sia del compenso spettante al Liquidatore sia del maggior compenso dovuto all'OCC, che, definito in base ad un attivo costituito soltanto dalle quote di stipendio di Di Maio, nello scenario liquidatorio dovrebbe essere ricalcolato valorizzando le somme realizzabili dalla vendita dell'immobile.

In conclusione:

- il piano proposto risulta preferibile rispetto all'alternativa liquidatoria sia per le maggiori somme che vengono offerte, sia per il contenimento dei costi;
- le circostanze sopra dedotte consentono di ritenere equilibrato e ragionevole il sacrificio dei creditori rispetto all'esigenze di risoluzione della crisi da sovraindebitamento della Ricorrente, così rendendo maggiormente vantaggioso il piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Queste considerazioni trovano conferma nella valutazione espressa dal Gestore.

9. Misure protettive

A norma dell'art. 70, comma 4, CCII, si chiede che sia dichiarata l'inopponibilità alla Procedura della cessione del quinto in favore Prexta S.p.A. e delle trattenute sullo stipendio che attualmente che vengono operate da Spal Automotive s.r.l.

Si chiede inoltre che, ai sensi della norma sopra richiamata, venga disposto il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio della Ricorrente e vengano disposte le altre misure idonee a conservarne l'integrità fino alla conclusione dell'instaurando procedimento.

Tutto ciò premesso, **Francesca di Maio**, come sopra rappresentata e assistita

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia

Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.com

Pec michela.delrio@legalmail.it



chiede

che il Tribunale di Reggio Emilia – verificata la ricorrenza dei requisiti di legge – omologhi la proposta di ristrutturazione dei debiti formulata a norma degli artt. 67 e ss. CCII, emanando gli opportuni provvedimenti, tra cui l'inopponibilità alla Procedura della cessione del quinto dello stipendio in favore di Prexta S.p.A. e delle trattenute sullo stipendio che attualmente vengono operate da Spal Automotive s.r.l., il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio della Ricorrente e ogni altra misura idonea a conservarne l'integrità fino alla conclusione del presente procedimento.

Si domanda inoltre di disporsi, all'adempimento della ristrutturazione dei debiti del consumatore, l'obbligo dei soggetti creditori di procedere senza indugio alla cancellazione del nominativo della Ricorrente da eventuali segnalazioni (Centrale Rischi, CRIF o simili) o comunque all'aggiornamento del suo nominativo sulle banche dati pubbliche e private, dando atto dell'adempimento degli obblighi di pagamento previsti nel piano di ristrutturazione dei debiti omologato.

Con espressa riserva di integrazione documentale, si producono:

1. Procura alle liti
2. Carta d'identità e codice fiscale di Di Maio
3. Estratto conto previdenziale
4. Locazione 1997 – Estratto Cassetto Fiscale
5. Percorso lavoratore
6. Compravendita 2000 – Estratto Cassetto Fiscale
7. Compravendita casa 2002 – Estratto Cassetto Fiscale
8. Locazione 2002 – Estratto Cassetto Fiscale
9. Contratto di lavoro
10. Contratto di compravendita immobiliare 2010
11. Contratto di mutuo con BPER S.p.A. del 2010
12. Visura CRIF
13. Mod 730 2016 redditi 2015, Mod 730 2017 redditi 2016 e Mod 730 2018 redditi 2017
14. Istanza OCC

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia
Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.com

Pec michela.delrio@legalmail.it



Avv. Michela Del Rio

15. Relazione particolareggiata e relativi allegati
16. Anagrafica persona completa Cassetto Fiscale
17. Visura persona completa Registro delle Imprese
18. Mod 730 2019 redditi 2018 – Mod 730 2023 redditi 2022
19. Risultanze catastali fabbricati
20. Risultanze catastali terreni
21. Visura catastale sintetica per soggetto
22. Visura catastale analitica per soggetto
23. Elenco sintetico formalità sub 1
24. Elenco sintetico formalità sub 2
25. Nota trascrizione compravendita
26. Nota iscrizione ipoteca volontaria
27. Visura PRA
28. Documentazione fotografica arredi
29. Ultime tre buste paga
30. Estratto Assegno Unico Cassetto Previdenziale
31. Certificato contestuale di residenza e di stato di famiglia con rapporti di parentela
32. Estratti conto del conto corrente n. 000102196094 presso Unicredit S.p.A.
33. Lista movimenti libretto postale di risparmio n. 000049064837
34. Lista movimenti PostePay
35. Comunicazione delle somme dovute a seguito dell'adesione alla rottamazione quater
36. Pagamento delle prime due rate della rottamazione quater
37. Certificato Carichi tributari
38. Contratto sottoscritto con Unicredit S.p.A. il 22 maggio 2014
39. Contratto sottoscritto con Unicredit S.p.A. il 7 giugno 2016
40. Contratto sottoscritto con Prexta S.p.A. (già Eurocqs S.p.A.)
41. Prestito concesso da Spal Automotive s.r.l.
42. Preventivo legale

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia
Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.comPec michela.delrio@legalmail.it

Avv. Michela Del Rio

- 43. Preventivo OCC
- 44. Calcolo ISTAT soglia di povertà assoluta
- 45. Dichiarazione del Signor Emanuele Alberini
- 46. Perizia immobiliare
- 47. Valutazione autovettura
- 48. Fotografie autovettura

Il presente procedimento soggiace al pagamento del contributo unificato nella misura fissa di € 98,00.

Reggio Emilia, 15 dicembre 2023

Avv. Michela Del Rio

Francesca di Maio

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia
Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.com

Pec michela.delrio@legalmail.it



- ¹ Procura alle liti
- ² Carta d'identità e codice fiscale di Di Maio
- ³ Estratto conto previdenziale
- ⁴ Locazione 1997 – Estratto Cassetto Fiscale
- ⁵ Percorso lavoratore
- ⁶ Compravendita 2000 – Estratto Cassetto Fiscale
- ⁷ Compravendita casa 2002 – Estratto Cassetto Fiscale
- ⁸ Locazione 2002 – Estratto Cassetto Fiscale
- ⁹ Contratto di lavoro
- ¹⁰ Contratto di compravendita immobiliare 2010
- ¹¹ Contratto di mutuo con BPER S.p.A. del 2010
- ¹² Visura CRIF
- ¹³ Mod 730 2016 redditi 2015, Mod 730 2017 redditi 2016 e Mod 730 2018 redditi 2017
- ¹⁴ Istanza OCC
- ¹⁵ Relazione particolareggiata e relativi allegati
- ¹⁶ Anagrafica persona completa Cassetto Fiscale
- ¹⁷ Visura persona completa Registro delle Imprese
- ¹⁸ Mod 730 2019 redditi 2018 – Mod 730 2023 redditi 2022
- ¹⁹ Risultanze catastali fabbricati
- ²⁰ Risultanze catastali terreni
- ²¹ Visura catastale sintetica per soggetto
- ²² Visura catastale analitica per soggetto
- ²³ Elenco sintetico formalità sub 1
- ²⁴ Elenco sintetico formalità sub 2
- ²⁵ Nota trascrizione compravendita
- ²⁶ Nota iscrizione ipoteca volontaria
- ²⁷ Visura PRA
- ²⁸ Documentazione fotografica arredi
- ²⁹ Ultime tre buste paga
- ³⁰ Estratto Assegno Unico Cassetto Previdenziale
- ³¹ Certificato contestuale di residenza e di stato di famiglia con rapporti di parentela
- ³² Estratti conto del conto corrente n. 000102196094 presso Unicredit S.p.A.
- ³³ Lista movimenti libretto postale di risparmio n. 000049064837
- ³⁴ Lista movimenti PostePay
- ³⁵ Comunicazione delle somme dovute a seguito dell'adesione alla rottamazione quater
- ³⁶ Pagamento delle prime due rate della rottamazione quater
- ³⁷ Certificato Carichi tributari
- ³⁸ Contratto sottoscritto con Unicredit S.p.A. il 22 maggio 2014
- ³⁹ Contratto sottoscritto con Unicredit S.p.A. il 7 giugno 2016
- ⁴⁰ Contratto sottoscritto con Prexta S.p.A. (già Eurocqs S.p.A.)
- ⁴¹ Prestito concesso da Spal Automotive s.r.l.
- ⁴² Preventivo legale
- ⁴³ Preventivo OCC
- ⁴⁴ Calcolo ISTAT soglia di povertà assoluta
- ⁴⁵ Dichiarazione del Signor Emanuele Alberini
- ⁴⁶ Perizia immobiliare
- ⁴⁷ Valutazione autovettura
- ⁴⁸ Fotografie autovettura

Michela Del Rio

Avvocato

Via G. Terragni 15, 42123 Reggio Emilia
Cell. 347 234 1984

Email avvdelriomichela@gmail.comPec michela.delrio@legalmail.it